

2. Organi dell'Ente

Come già ricordato, dopo la soppressione degli Enti indicati, l'ordinaria amministrazione e lo svolgimento delle attività istituzionali, fino all'avvio dell'ISPRA, sono stati affidati ad un Commissario straordinario, affiancato da due subcommissari.

Secondo quanto stabilito dall'articolo 3, comma 3-bis, introdotto dalla legge 27 febbraio 2009, n. 13 – di conversione del decreto legge 30 dicembre 2008, n. 208 - il controllo interno è esercitato, a decorrere dall'entrata in vigore della stessa legge (1° marzo 2009), dal Collegio dei revisori dei conti già operante in seno all'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici (APAT) e nel contempo sono stati soppressi i corrispondenti organi in seno all'Istituto nazionale per la fauna selvatica ed all'Istituto centrale per la ricerca scientifica e tecnologica applicata al mare.

Per il periodo anteriore alla loro soppressione, avvenuta il 24 luglio 2008, la gestione ed il controllo dei tre Enti sono stati svolti come segue.

A) *L'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici* - dopo un periodo di commissariamento per il governo della fase di transizione verso la nuova APAT prevista dalla legge 24 novembre 2006, n. 286 - dalla fine del 2007 ha avuto quali organi: il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Collegio dei revisori ed il Direttore generale, per cui gli importi riportati nel prospetto che segue per il 2007 e 2008 non sono tra loro paragonabili.

COSTO DEGLI ORGANI

(in euro)

	2007	2008	Var.%
Compensi, indennità e rimborsi ai componenti gli organi collegiali di amministrazione	65.000	390.000	500
Compensi, indennità e rimborsi ai componenti il collegio dei revisori	47.000	41.000	-13
Totale	112.000	431.000	285

* * *

B) *L'Istituto nazionale per la fauna selvatica* è stato gestito da un Commissario straordinario ed un sub-commissario, nominati dal Ministro vigilante con proprio decreto n. 188 del 24 ottobre 2007 a causa della constatata impossibilità del corretto funzionamento del Consiglio direttivo di amministrazione dell'Ente stesso.

Il controllo interno è stato svolto dal Collegio dei revisori dei conti.

I compensi e gli oneri a carico dell'ente sono riportati nel prospetto che segue e risentono dell'assenza nel 2008 del Consiglio direttivo.

COMPENSI DEGLI ORGANI ED ONERI A CARICO DELL'ENTE

			(in euro)
	2007	2008	Var. %
Organi			
Componenti Collegio revisori dei conti	74.195	46.155	-37,8
Oneri a carico dell'Ente	20.701	17.809	-14,0
	9.814	3.030	-69,1
Totale	104.710	66.995	-36,0

* * *

C) L'Istituto centrale per la ricerca scientifica e tecnologica applicata al mare è stato sottoposto a commissariamento a decorrere dal 30 giugno 2006, in seguito alle dimissioni del Presidente. Il nuovo Presidente, nominato con DPCM in data 27 luglio 2007 non ha potuto assumere le funzioni nelle more della nomina del Consiglio di amministrazione avvenuta con decreto del Ministro vigilante in data 8 novembre 2007.

Il controllo interno è stato svolto dal Collegio dei revisori dei conti.

COMPENSI DEGLI ORGANI ED ONERI A CARICO DELL'ENTE

			(in euro)
	2007	2008	Var. %
Presidente			
Componenti Consiglio di Amministrazione	58.256	39.566	-32
Componenti Collegio revisori dei conti	13.332	4.661	-65
	60	391	552
Totale	71.649	44.618	-38

3. Risorse umane

Nel corso del 2008 particolarmente complessa ed impegnativa è stata la gestione del personale con riferimento: agli aspetti contrattuali; all'inquadramento - nel CCNL degli Enti pubblici di ricerca - del personale del Dipartimento dei servizi tecnici nazionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri⁷; ai concorsi banditi per il reperimento di personale; alla stabilizzazione del personale "precario".

Al riguardo va ricordato che, con l'articolo 1, comma 347 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), l'APAT, per far fronte ai propri compiti istituzionali e alle esigenze connesse con la protezione civile, anche ai fini della stabilizzazione, è stata autorizzata a bandire concorsi, per titoli ed esami, e a procedere all'assunzione di personale a tempo indeterminato nel limite della dotazione organica approvata con decreto del direttore generale n. 122 del 2005. Successivamente, con l'articolo 3 del decreto legge 30 dicembre 2008, n. 208, convertito, con modificazioni, nella legge 27 febbraio 2009, n. 13, detto articolo 1, comma 347, è stato oggetto di interpretazione autentica nel senso che l'autorizzazione ad assumere ivi prevista "spiega effetto nei confronti dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) fino al completamento delle relative procedure, a condizione che le stesse siano concluse entro il 31 dicembre 2009". Con la novella normativa, inoltre, l'ISPRA è stato autorizzato ad assumere il personale risultato vincitore di concorsi pubblici a tempo indeterminato, inserito in graduatorie ancora vigenti e non ancora assunto, e ad avvalersi del personale in servizio alla data di entrata in vigore di detto decreto legge con contratto di collaborazione coordinata e continuativa.

Nell'ambito delle risorse umane, poi, la situazione del personale "precario" costituisce un impegno oneroso per il nuovo Ente, considerato che, come risulta dal verbale del Collegio dei revisori dei conti n. 86 del 28 luglio 2009, la consistenza di detto personale è stata accertata inizialmente in 651 unità.

In esecuzione delle disposizioni in materia di stabilizzazione del personale precario e tenendo conto della programmazione dei fabbisogni dell'ente, con Disposizione del Commissario n. 382 del 3 aprile 2009, è stata prevista l'assunzione, a far data dal 1° giugno 2009, di 201 unità di personale, già a tempo determinato, avente i requisisti di legge per la stabilizzazione, delle quali risulterebbero assunte 197 unità al 31 dicembre 2009.

* * *

⁷ Le problematiche connesse al trasferimento all'APAT del personale appartenente ai servizi tecnici della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla stabilizzazione prevista dalle leggi finanziarie 2006-2007 sono state ampiamente illustrate nella precedente relazione al Parlamento, alla quale si rinvia.

Le risorse umane ed il costo del lavoro di ciascuno degli Enti soppressi sono di seguito rappresentati, ripetendo i prospetti dell'esercizio precedente.

A) Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici

La pianta organica, come da Statuto, era di 1.367 unità, poi ridefinita in attuazione della legge finanziaria 2005 in complessive 1.292 unità⁸.

Il totale dei dipendenti, pari a 1.039 unità al 31 dicembre 2007, si è ridotto del 2,4% nel corso del 2008, attestandosi a 1.014 unità a chiusura dell'esercizio, ed è costituito come indicato nel prospetto sottostante.

PERSONALE

	2007	2008
Personale a tempo indeterminato		
Dirigenti	37	36
Altre qualifiche	793	771
Totale tempo indeterminato	830	807
Personale a tempo determinato		
Dirigenti	4	3
Altre qualifiche	205	204
Totale tempo determinato	209	207
Totale generale	1.039	1.014
<i>Organico coperto</i>	80%	78%

Al 31 dicembre 2008 il personale comandato è di 45 unità così suddivise: 37 unità comandate presso altre amministrazioni e 8 in comando presso l'Ispra da altre amministrazioni.

⁸ Delibera DG/ 122/05.

Gli oneri sopportati dall'Ente per il personale, che ha prestato servizio, sono riportati nel prospetto che segue.

COSTO DEL LAVORO

(in euro)

EMOLUMENTI	2007		2008	
	Importo	Inc. %	Importo	Inc. %
Stipendi ed altri assegni fissi al personale di ruolo	25.238.823	38,96	29.817.465	45,49
Stip. ed altri assegni fissi al pers. con contr. a termine	9.845.412	15,20	6.349.234	9,69
Compensi per lavoro straordinario	280.000	0,43	0	0,00
Oneri previd.e ass.li a carico dell'Ente	12.290.000	18,97	11.500.000	17,54
Trattamento accessorio	8.100.000	12,50	8.600.000	13,12
Missioni	2.149.287	3,32	1.368.531	2,09
Spese trasporto	113.894	0,18	115.311	0,18
Mensa	524.963	0,81	489.999	0,75
Asilo nido	110.000	0,17	110.000	0,17
Personale comandato	148.000	0,23	349.655	0,53
Corsi di aggiornamento	285.101	0,44	247.595	0,38
Spese per interessi per ritardato pagamento compensi	48.000	0,07	48.000	0,07
Buoni pasto	683.829	1,06	529.831	0,81
Benefici di natura assistenziale e sociale	579.000	0,89	653.084	1,00
Equo indennizzo per infortuni	3.741	0,01	0	0,00
Accantonamento al fondo T.F.R. (v. Conto economico)	4.376.220	6,76	5.370.037	8,19
Totalle	64.776.270	100,00	65.548.742	100,00
Variazione %				1,19
COSTO UNITARIO MEDIO				
Unità di personale	2007		2008	
	1.039		1.014	
	64.776.270		65.548.742	
Costo del lavoro	62.345		64.644	
				4,00
	Variazione %			

I dati esposti evidenziano che, rispetto all'esercizio precedente, il costo del lavoro è cresciuto dell'1,19%, le spese per stipendi e assegni fissi del personale dipendente sono aumentate del 18%, quelle del personale comandato del 136% e l'accantonamento per il TFR del 22%, mentre sono diminuiti del 36% gli stipendi ed altri assegni fissi del personale con contratto a termine e del 16% gli oneri previdenziali a carico dell'Ente.

Il costo unitario medio si è incrementato del 4%.

* * *

B) Istituto nazionale per la protezione della fauna selvatica

La pianta organica dell'Istituto era stata rideterminata⁹, in attuazione della legge finanziaria 2005, in complessive 103 unità, esclusa la figura del Direttore generale, trattandosi di posizione non di ruolo.

Il totale dei dipendenti, pari a 38 unità al 31 dicembre 2007 si è ridotto di una unità a chiusura dell'esercizio 2008, attestandosi a 37 unità, ed è costituito come indicato nel prospetto che segue.

PERSONALE IN SERVIZIO

Profili professionali	Al 31/12/2007	Al 31/12/2008
Direttore generale	0	0
Dirigente amministrativo	0	0
Ricercatori e tecnologi	13	15
Personale tecnico	18	17
Personale amministrativo	7	5
Totale generale	38	37
<i>Organico coperto</i>	37%	36%

Nello stesso anno, inoltre, hanno prestato la loro collaborazione: 15 titolari di assegni di ricerca (15 nel 2007), 10 beneficiari di borse di studio (9 nel m2007) e 30 con contratti di collaborazione coordinata e continuativa (19 nel 2007).

Il personale impiegato complessivamente è stato quindi di 81 unità nel 2007 e 92 unità nel 2008.

⁹ Delibera n. 1 del 29 aprile 2005.

Il costo del lavoro sostenuto dall'Ente è riportato nel prospetto che segue.

COSTO DEL LAVORO

EMOLUMENTI	(in euro)			
	2007		2008	
	Importo	<i>inc.%</i>	Importo	<i>Inc.%</i>
A) Retribuzioni fisse, accessorie e oneri connessi				
- Stipendi e altri assegni fissi al pers./le dipendente*	1.391.640	46,68	1.094.833	42,86
- Compensi per indennità accessorie	208.295	6,99	191.959	7,51
- Inden. e rimb. Spese per missioni e trasf.	136.738	4,59	129.184	5,06
- Oneri assis., previd. e assic. a carico dell'Ente	649.044	21,77	447.477	17,52
Assegni di ricerca, borse di studio e co.co.co.	595.742	19,98	690.930	27,05
TOTALE (A)	2.981.459	<i>100,00</i>	2.554.383	<i>100,00</i>
<i>Variazione %</i>			-14	
B) Benefici sociali, assistenziali e spese a carattere non retributivo				
- Benefici contrattuali di natura ass. e sociale	39.700	16,49	32.310	30,26
- Corsi per il personale	1.612	0,67	3.215	3,01
- Accantonamento fondo T.F.R. (v. Conto economico)	199.427	82,84	71.238	66,73
TOTALE (B)	240.739	<i>100,00</i>	106.763	<i>100,00</i>
<i>Variazione %</i>			-56	
TOTALE GENERALE (A+B)	3.222.198		2.661.146	
<i>Variazione %</i>			-17	
COSTO UNITARIO MEDIO	2007		2008	
Unità di personale	81		92	
Costo del lavoro	3.222.198		2.661.146	
Costo unitario medio	39.780		28.926	
<i>Variazione %</i>			-27	

* Compresi gli emolumenti del Direttore generale incaricato.

Rispetto all'esercizio precedente, i dati riportati evidenziano una contrazione del 17% del costo del personale; in particolare, le retribuzioni fisse, accessorie ed oneri connessi sono diminuiti del 14% e gli oneri a carattere non retributivo del 56%.

Particolarmente sensibile è stata la diminuzione che ha interessato gli stipendi ed altri assegni fissi del personale dipendente (-21%) e gli oneri assistenziali, preventivi e assicurativi a carico dell'Ente (-31%), mentre un incremento del 16% si è registrato negli assegni di ricerca, borse di studio e collaborazioni coordinate e continue, la cui composizione è di seguito indicata.

EMOLUMENTI	2007		2008	
	Importo	Importo	var.%	
Assegni di ricerca	205.492	226.527	10	
Borse di studio	54.254	41.807	-23	
Contratti di collaborazione	335.996	422.596	26	
Total	595.742	690.930	16	

Il costo unitario nel 2008 è pari ad euro 28.926, inferiore del 27% rispetto all'esercizio precedente (euro 39.780).

C) *Istituto centrale per la ricerca scientifica e tecnologica applicata al mare*

In attuazione dell'articolo 1, comma 93, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, la dotazione organica è stata determinata in 99 unità.

Nel corso del 2007 l'ICRAM ha chiesto, ai sensi della legge 27 dicembre 2006, n. 290, alcune deroghe al perdurante blocco delle assunzioni ed è stato autorizzato ad effettuare 16 assunzioni.

Attraverso l'istituto del comando l'Ente ha potuto utilizzare due unità di personale ed altro personale ha operato nell'Ente con contratti a tempo determinato.

Per fronteggiare le esigenze dell'attività istituzionale tecnico scientifica, l'ICRAM si è avvalso delle tipologie di lavoro flessibile conferendo incarichi di collaborazione coordinata e continuativa e, proseguendo nella missione formativa tipica degli enti di ricerca ha concesso borse di studio ed assegni di ricerca.

Il personale utilizzato è riportato nel prospetto che segue con riferimento al 31 dicembre 2007 e 2008.

PERSONALE IN SERVIZIO							
	A tempo indeterminato	Comandato presso l'ICRAM da altri Enti	A tempo determinato	Con contratti di collaborazione	Borse di studio	Assegni di ricerca	Totale
31/12/2007	61	2	97	88	9	54	311
31/12/2008	76	2	118	66	9	46	317

Gli oneri sostenuti dall'Istituto sono riportati nel prospetto sottostante.

COSTO DEL LAVORO

(in euro)

	Importo	Inc.%	Importo	Inc %
Stipendi ed altri assegni fissi al personale a tempo indeterminato	2.350.877	26,29	2.561.773	28,45
Indennità al personale per attività conto terzi ed altre indennità	93.976	1,05	40.000	0,44
Indennità e rimborso spese per missioni all' interno ed all'estero	730.998	8,18	756.004	8,40
Stipendi ed altri assegni fissi al personale a tempo determinato	2.461.954	27,53	2.850.681	31,66
Imposte previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente per pers. dip.	1.828.313	20,45	1.990.130	22,10
Corsi di formazione	15.265	0,17	16.554	0,18
Benefici di natura assistenziale e sociale al personale	50.723	0,57	44.137	0,49
Spese per mensa e trasporti	149.959	1,68	180.310	2,00
Trattamento accessorio pers. a tempo determinato-fondi istituzionali	15.672	0,18	0	0,00
Imposte e contributi prev. a carico dell'Ente Pers. a tempo det.	29.026	0,32	0	0,00
Altri benefici al personale	48.000	0,54	54.000	0,60
Accantonamento al fondo T.F.R (v. Conto economico)	523.492	5,85	510.179	5,67
Totali	8.941.345	100,00	9.003.768	100,00
<i>Variazione %</i>				
COSTO UNITARIO MEDIO				
Unità di personale				0,7
Costo del lavoro				
Costo unitario medio				
	311		317	
	8.941.345		9.003.768	
	28.750		28.403	

Rispetto all'esercizio precedente, il costo del lavoro ed il costo unitario medio sono rimasti pressoché invariati.

4. Attività istituzionali

All'ISPRA è stato affidato il compito di svolgere le funzioni già svolte dall'APAT, dall'INFS e dall'ICRAM e, per evitare soluzioni di continuità nella gestione amministrativo-contabile, il nuovo Istituto è stato autorizzato dal Ministero dell'economia e delle finanze a presentare tre distinti conti consuntivi dell'esercizio 2008, sicché l'attività svolta è stata oggetto di separate relazioni illustrate, alle quale si rinvia per più approfondite e dettagliate notizie, che di seguito si riassumono.

A) Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici

L'attività svolta dall'ex APAT nel 2008 ha riguardato soprattutto la tutela delle acque interne e marine ed a tal fine è stato fornito supporto specifico al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per la redazione di normativa tecnica sulla tutela qualitativa e quantitativa delle acque, la produzione di report tecnici e normativi.

Nel contempo è stata svolta azione di coordinamento delle Agenzie regionali per la protezione dell'ambiente (ARPA).

Particolare attenzione è stata rivolta al monitoraggio ed all'idrologia delle acque interne, alla raccolta e gestione delle informazioni sulle acque, al funzionamento delle reti e sistemi di monitoraggio marino, alla promozione di metodologie per la programmazione, progettazione ed attuazione di interventi di protezione delle coste dai fenomeni erosivi e rischi naturali, alla laguna di Venezia.

L'attività ha riguardato anche l'identificazione e monitoraggio delle opportunità esistenti nell'ambito dei Fondi strutturali europei per il sostegno di iniziative, programmi, interventi in campo ambientale con particolare riferimento all'idrologia ed alle acque interne e marine, nonché nella predisposizione di proposte ed iniziative comunitarie ed internazionali nei settori di competenza.

Con riferimento allo stato dell'ambiente ed alla metrologia ambientale, le linee programmatiche principali hanno avuto ad oggetto: lo sviluppo e armonizzazione delle attività di monitoraggio e controllo; l'analisi e le valutazioni d'impatto ambientale, compresi progetti relativi ad aree portuali; l'uso di risorse ed il ciclo dei rifiuti; gli impatti sull'atmosfera; il controllo degli agenti fisici; il sistema informativo ambientale; reporting e strumenti di sostenibilità ambientali.

Nell'ambito della difesa della natura, le attività sono state concentrate principalmente sul Progetto speciale "Funghi" per lo studio e conservazione della biodiversità micologica, nell'ambito di diversi obiettivi, ma hanno riguardato anche le aree protette e la pianificazione territoriale, la tutela del patrimonio geologico, la tutela della

biodiversità, la realizzazione del progetto Carta della Natura, l'uso sostenibile delle risorse naturali.

Particolare impegno è stato dedicato ai controlli sulla sicurezza nucleare e sulla radioprotezione per tutte le attività che comportano esposizioni, anche potenziali, alle radiazioni ionizzanti, nonché su alcune delle più significative fonti di rischio ambientale, tecnologico e industriale.

Nell'ambito della difesa del suolo le attività hanno riguardato diversi progetti aventi ad oggetto i rischi naturali, il settore cartografico, i piani di bacino, la geofisica, la geologia applicata, l'idrogeologia e la geomorfologia.

Per lo svolgimento di attività tese ad assicurare la promozione e la diffusione dei sistemi volontari di certificazione ambientale, per la corretta applicazione dei Regolamenti comunitari EMAS ed Ecolabel e per il supporto tecnico ai rispettivi Organismi competenti ed all'Organismo di Accreditamento nazionale per l'EMAS l'impegno è stato particolarmente pesante, pur in presenza di risultati assai significativi.

Nel corso del 2008 è stato assicurato il supporto tecnico al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare anche nel campo della bonifica dei siti contaminati e nei procedimenti di risarcimento di danno ambientale, sulla base di due Convenzioni specifiche. Inoltre, è stato rafforzato il ruolo di riferimento tecnico nei confronti delle ARPA ed altri soggetti pubblici e privati che operano nel campo della bonifica dei siti contaminati, con particolare riferimento all'analisi di rischio, che fissa gli obiettivi della bonifica.

Per il settore attività bibliotecarie, documentali e per l'informazione, in particolare si è curata la costituzione della Biblioteca e del portale "web ISPRA" e si è dato corso all'assolvimento degli adempimenti previsti dal *"Codice in materia di protezione dei dati personali"*. Nello stesso tempo si è iniziata un'attività di lungo termine per il riordino e la fruizione dei beni museali.

Le attività di informativa ambientale, oltre alle attività di comunicazione delle informazioni a supporto delle decisioni di Governo sull'ambiente e sul territorio e al coordinamento di progetti speciali inerenti il trattamento e la comunicazione di informazioni ambientali, si sono concretizzate nella realizzazione della banca dati informatizzata dei reports e delle convenzioni e nel completamento del sito unico di "portale web", strumenti necessari per l'accesso e per il collegamento attivo tra diversi centri possessori di informazioni; è stata attuata inoltre la messa in linea del portale in intranet ed internet e riattivata una collaborazione con alcune Agenzie regionali, per la condivisione del portale e la registrazione di informazioni proprie.

Le attività del Servizio Interdipartimentale si sono articolate in tre principali settori di intervento: supporto alla Commissione nazionale IPPC (Integrated Pollution Prevention and Control)¹⁰; organizzazione e coordinamento dei controlli di competenza statale ai sensi del d. lgs 59/2005; organizzazione delle attività ispettive dell'ISPRA.

* * *

B) Istituto nazionale per la protezione della fauna selvatica

Nel corso del 2008 l'Istituto ha proseguito l'attività di ricerca iniziata negli anni precedenti che ha riguardato il monitoraggio dell'avifauna migratrice, aggiornando ed ampliando la banca dati, ed è stata completata la produzione e curata la stampa dell'Atlante italiano della migrazione.

Con riferimento all'area scientifica "Conservazione applicata", l'attività svolta, articolata su due aree di intervento, ha interessato il censimento invernale degli uccelli acquatici e la documentazione e monitoraggio delle specie alloctone di fauna presenti in Italia.

Ricerche, coordinamento di progetti, consulenze, attività di studio e divulgazione hanno avuto ad oggetto le problematiche di gestione e conservazione della fauna selvatica stanziale.

L'analisi della biodiversità ha comportato lo sviluppo di attività di ricerca su nuove metodologie di indagine e di intervento atte ad espandere modelli predittivi della situazione ambientale, proponendo alternative sostenibili ai problemi posti dallo sviluppo economico e demografico.

L'Istituto ha svolto anche attività di consulenza tecnico-scientifica su richiesta dello Stato, delle Regioni e delle province, in merito:

- all'applicazione delle convenzioni e direttive internazionali riguardanti la conservazione della fauna;
- alla cattura di fauna selvatica a scopo di studio;
- alla variazione dell'elenco delle specie cacciabili;
- ai calendari venatori regionali ed ai relativi regolamenti di applicazione;
- al controllo della fauna selvatica ed alla verifica dell'efficacia dei metodi adottati;
- all'introduzione di fauna selvatica dall'estero.

* * *

¹⁰ Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento.

C) Istituto centrale per la ricerca scientifica e tecnologica applicata al mare

Oltre alla consulenza istituzionale in favore del Ministero vigilante e delle Amministrazioni centrali e periferiche, l'ICRAM¹¹ ha svolto attività di ricerca con riferimento a Programmi di ricerca (PR) articolati per aree tematiche quali:

- Il monitoraggio e la classificazione degli ambienti marini costieri con particolare riferimento al Programma Nazionale di Monitoraggio, la valutazione degli impatti potenziali a seguito di attività off-shore, e le distrofie degli ambienti marini costieri.
- La prevenzione e mitigazione degli impatti delle attività economiche ed antropiche – escluse le attività di pesca – che si svolgono nei territori costieri, nelle lagune ed in mare; in tale settore le ricerche hanno avuto ad oggetto il controllo, la bonifica ed il ripristino di ambienti marini inquinati, la movimentazione dei fondali ed i dragaggi.
- La tutela degli habitat e della biodiversità, articolata in quattro linee di attività aventi ad oggetto: aree marine protette; specie e habitat protetti; gestione delle coste e cambiamenti climatici; biodiversità marina.
- L'uso sostenibile delle risorse, area tematica riferita alle attività ed ai progetti finalizzati al raccordo tra le politiche della conservazione e della produzione inerenti ad attività economiche ed antropiche che si svolgono nei territori costieri, nelle lagune ed in mare, secondo i principi ed i criteri dello sviluppo sostenibile e fatto salvo l'approccio ecosistemico, in pesca, acquicoltura e turismo.

Per le attività di ricerca connesse alle scienze del mare l'ICRAM dispone della motonave "ASTREA", che nel 2008 è stata impegnata per circa 260 giorni mare, con un costo complessivo di circa 421 mila euro, coperto per il 70% dai singoli programmi di ricerca condotti da personale ICRA o finanziati con fondi esterni.

¹¹ Al fine di realizzare un rapporto diretto con il territorio le attività dell'Istituto si possono svolgere anche attraverso le Strutture tecnico – scientifiche di Chioggia e di Palermo.

5. Risultanze della gestione

La struttura commissariale dell'ISPRA ha garantito la continuità delle attività in precedenza affidate ai tre Enti soppressi e, in previsione dell'accorpamento in un unico soggetto giuridico delle procedure di natura amministrativo-contabile, ha avviato un sistema informatico in grado di soddisfare le esigenze del nuovo Istituto. Oltre a ciò, per il monitoraggio delle entrate e delle spese sono stati adottati nuovi strumenti di consultazione e di analisi, complementari al sistema ufficiale; innovazione che ha richiesto un impegno notevole per la valutazione del prodotto più idoneo alle esigenze del nuovo Ente e per lo studio delle "personalizzazioni" da apportare in relazione all'obiettivo dell'accorpamento dei tre Enti.

Per evitare, poi, soluzioni di continuità nella gestione amministrativo-contabile, l'ISPRA, come già detto, ha predisposto tre distinti conti consuntivi dell'esercizio 2008, utilizzando gli schemi previsti nei regolamenti di contabilità delle precedenti gestioni, comunque aderenti ai principi contabili dettati dal d.P.R. n.97/2003. E per una più completa illustrazione dei dati contabili di consuntivo ha prodotto - come richiesto dal Collegio dei revisori dei conti - anche due tabelle riepilogative, peraltro non accompagnate da alcuna relazione illustrativa dei dati contabili: la prima avente ad oggetto i dati di consuntivo più rilevanti, riferiti, nel totale, all'ISPRA; e la seconda concernente la situazione del personale proveniente dai tre Enti soppressi e "transitato" nel nuovo¹².

L'Organo di controllo interno¹³, considerato il forte condizionamento, nelle correnti attività istituzionali, apportato dalla "confluenza" in ISPRA dei tre Enti soppressi, ha espresso un giudizio complessivamente favorevole all'approvazione del consuntivo 2008; giudizio giustificato, secondo detto Organo, dal ragionevole utilizzo delle risorse in coerenza con le attività realizzate, desumibili dalla corposa ed analitica descrizione contenuta nelle relazioni illustrate.

Il Ministero dell'economia e delle finanze¹⁴ ed il Ministero vigilante¹⁵, a loro volta, tenuto conto del parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori dei conti e considerate le problematiche connesse con l'inizio dell'operatività del nuovo Ente, hanno comunicato di non ravvisare, per quanto di competenza, elementi ostativi all'approvazione del consuntivo.

¹² Per il personale precario vedi *retro* – paragrafo 3 – Risorse umane.

¹³ Verbale n. 86 del 28 luglio 2009.

¹⁴ Nota n. 104231 del 10 novembre 2009.

¹⁵ Nota 32279 del 23 dicembre 2009.

Ogni settore di detto rendiconto è costituito da: il conto di bilancio; il conto economico; lo stato patrimoniale; la nota integrativa con relativi allegati. Sono inoltre accluse la relazione illustrativa e la situazione amministrativa.

* * *

Le risultanze della gestione economico-finanziaria sono di seguito riportate con riferimento alla gestione di ciascuno degli enti soppressi.

A) Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici

RISULTANZE FINALI	(in euro)		
	2007		2008
	importo	importo	var. %
- Entrate complessive	130.366.447	118.416.431	-9
- Uscite complessive	131.061.169	128.422.816	-2
- Risultato finanziario di competenza	-694.722	-10.006.385	1.340
- Risultato economico d'esercizio	-3.553.087	-14.297.235	302
- Patrimonio netto	89.545.804	75.248.569	-16
- Consistenza di cassa a fine esercizio	14.042.071	20.335.794	45
- Saldo dei residui	11.110.958	1.100.115	-90
- Risultato di amministrazione	25.153.029	21.435.909	-15

Dai dati contabili esposti si evince che, al 31 dicembre 2008, le entrate complessive di competenza sono diminuite del 9% rispetto all'esercizio precedente e non hanno coperto le spese sostenute, diminuite a loro volta del 2%. L'esercizio si è chiuso: a) con un disavanzo finanziario di competenza di oltre 10 milioni di euro ed economico di 14,297 milioni, risultati peggiori dei corrispondenti disavanzi precedenti; b) con un patrimonio netto che, per effetto del disavanzo economico di esercizio, è diminuito dell'16%, attestandosi a 75,249 milioni di euro; c) con l'aumento di oltre 6,294 milioni di euro (45%) della consistenza di cassa, mentre l'avanzo di amministrazione è diminuito di oltre 3,717 (15%); d) con la diminuzione del 90% del saldo positivo dei residui.

Gli accertamenti e gli impegni complessivi, che hanno determinato il risultato finanziario di competenza, sono riportati nel prospetto che segue, dal quale si evince, sotto il profilo finanziario, che le entrate accertate sono costituite per il 76% da trasferimenti e proventi correnti, per 3% da entrate in conto capitale e per il 21% da partite di giro.

Le spese impegnate, a loro volta, interessano per il 76% la parte corrente, per il 5% il conto capitale e per il 20% le partite di giro.

RENDICONTO FINANZIARIO		2007		2008		(in euro)
		Importo	inc. %	Importo	Inc. %	
ENTRATE						
- Entrate da trasferimenti correnti		97.685.461	75	85.205.358	72	
- Altre entrate correnti		7.811.434	6	4.466.811	4	
Totale entrate correnti		105.496.895	81	89.672.169	76	
- Entrate in conto capitale		3.265.959	3	3.316.181	3	
- Partite di giro		21.603.593	16	25.428.081	21	
Totale entrate		130.366.447	100	118.416.431	100	
SPESE	variazione %					
- Spese correnti		105.092.217	80	97.096.470	76	
- Spese in conto capitale		4.365.359	3	5.898.265	5	
- Partite di giro		21.603.593	16	25.428.081	20	
Totale spese		131.061.169	100	128.422.816	100	
Disavanzo finanziario	variazione %					
		-694.722		-10.006.385		
	variazione %					
		-97		1.340		

Le risorse dell'APAT provengono, oltre che dal contributo ordinario, da trasferimenti provenienti da altri enti del settore pubblico di solito collegati ad attività di collaborazione scientifica e tecnica effettuate in seguito ad accordi e convenzioni.

Escluse le partite di giro, le entrate accertate nel 2008 ammontano a 92,988 milioni di euro, con un decremento del 15% rispetto all'esercizio precedente, e sono riportate nel prospetto che segue, distinte in contributi di funzionamento, pari a 85,205 milioni (diminuiti del 13%) ed altre entrate per 7.783 milioni (ridottesi del 30%); queste ultime comprendono 3,316 milioni in conto capitale, a loro volta aumentate del 2%.

La provenienza delle risorse indica una netta prevalenza (84%) del contributo ordinario statale.